

Carissimi,

siamo alla seconda domenica di Pasqua, detta anche domenica della divina misericordia. Accogliamo volentieri in questo periodo, difficile, pieno di interrogativi, dubbi, paura, dolore l'annuncio della misericordia di Dio, che prende carne in Gesù. E' un annuncio consolante, che lenisce le nostre ferite.

Oggi nel sito trovate anche il testo di una preghiera in famiglia e di una catechesi in famiglia (adatto ai bambini) preparati dalla diocesi. Non ci ritroviamo, ma la Chiesa è viva.

Dio ci benedica!

I vostri sacerdoti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

PAROLE DEL SANTO PADRE

Gesù ci invita a guardare queste piaghe, ci invita a toccarle, come ha fatto con Tommaso, per guarire la nostra incredulità. Ci invita soprattutto ad entrare nel mistero di queste piaghe, che è il mistero del suo amore misericordioso. Di fronte agli eventi tragici della storia umana rimaniamo a volte come schiacciati, e ci domandiamo “perché?”. La malvagità umana può aprire nel mondo come delle

voragini, dei grandi vuoti: vuoti di amore, vuoti di bene, vuoti di vita. E allora ci domandiamo: come possiamo colmare queste voragini? Per noi è impossibile; solo Dio può colmare questi vuoti che il male apre nei nostri cuori e nella nostra storia. È Gesù, fatto uomo e morto sulla croce, che colma l'abisso del peccato con l'abisso della sua misericordia. (Omelia Santa Messa per i fedeli di rito armeno – 12 aprile 2015)

ORAZIONE

Dio di eterna misericordia, che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo, accresci in noi la grazia che ci hai dato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per Cristo nostro Signore.

CATECHESI in famiglia

Ogni settimana una piccola proposta e un suggerimento per ritrovarsi in famiglia a scoprire ancora la bellezza del Vangelo e per vivere la gioia pasquale.
Questa settimana proponiamo un piccolo approfondimento adatto in particolare ai bambini impegnati nei cammini di iniziazione cristiana (6-11 anni)

"... TOMMASO, UNO DEI DODICI, NON ERA CON LORO QUANDO VENNE GESU'..." VANGELO DI GIOVANNI CAP.20



ALLA SCOPERTA DELL'APOSTOLO TOMMASO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20,19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Canti che possiamo usare durante o alla fine della preghiera:

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Vita del mondo,
umile servo fin alla morte,
doni alla storia nuovo futuro.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Sia lode a te! Grande Pastore,
guidi il tuo gregge alle sorgenti
e lo ristori con l'acqua viva.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

Le tue mani son piene di fiori
dove li portavi, fratello mio?
Li portavo alla tomba di Cristo,
ma l'ho trovata vuota, sorella mia.

Alleluia, alleluia, alleluia...

I tuoi occhi riflettono gioia
dimmi cosa hai visto, fratello mio?
Ho veduto morire la morte,
ecco cosa ho visto, sorella mia.

**Cristo
è risorto veramente, alleluia.
Gesù il vivente
qui con noi resterà.
Cristo Gesù, Cristo Gesù,
è il Signore della vita.**

Morte, dov'è la tua vittoria?
Paura non mi puoi far più.
Se sulla croce io morirò
insieme a lui,
poi insieme a lui risorgerò

Tu, Signore amante della vita,
mi hai creato per l'eternità.
La vita mia tu dal sepolcro
strapperai,
con questo mio corpo ti vedrò

Tu mi hai donato la tua vita,
io voglio donar la mia a te.
Fa' che possa dire:
«Cristo vive anche in me»,
e quel giorno io risorgerò.

Preghiera in famiglia

SECONDA DOMENICA DI PASQUA

19 APRILE 2020 - Ottava di Pasqua

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L). Si può preparare un vaso di fiori, un cero acceso e una icona o un quadro con il volto di Gesù.

INTRODUZIONE

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

L Otto giorni dopo la Pasqua siamo di nuovo in preghiera nel giorno del Risorto. Veramente questo è il giorno fatto dal Signore! Egli stesso ha come suggerito e consacrato il ritmo settimanale della domenica, manifestandosi risorto e vivo ai suoi discepoli. Ravviviamo in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, con l'apostolo Tommaso, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio, proprio là dove due o tre sono riuniti nel suo nome.

LETTURA

L Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 20, 19.24.26-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

RENDIMENTO DI GRAZIE PER IL DONO DELLA DOMENICA

L Gesù mostrandosi vivo, in piedi, cioè risorto, in mezzo al gruppo dei discepoli e amici, ha dato a noi un giorno, quasi un appuntamento, nel quale ritrovarci per aspettarlo di nuovo, per sentirlo presente in mezzo a noi. Insieme ringraziamo il Padre perché nel ritmo dei giorni domenicali ci fa crescere nella fede e come comunità di fratelli e sorelle.

G È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo giorno nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Oggi la tua famiglia, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e loderemo senza fine la tua misericordia. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta la tua lode:

T **Santo, santo, santo, il Signore Dio dell'universo.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Oppure insieme questo inno alla domenica:

T **Dammi, Padre, di cantare
per il Cristo, mio Signore:
fammi voce del creato.**

**Dona a tutti un cuore puro,
dona voce di fanciulli:
figli siamo della luce.**

**Come a giorno illuminati,
fatti nuovi nell'amore,
tutti insieme conveniamo:**

**Nel suo Verbo radunati
noi parliamo col Vivente:
questo è il giorno del colloquio.**

**Primo giorno dopo il sabato,
giorno ultimo del mondo,
giorno eterno del Risorto.**

**Tutto il mondo, a una voce,
con noi canti nel suo nome
l'inno a cieli e terre nuove.**

**Padre, fonte di ogni vita,
della gioia sei sorgente,
lode a te per questo giorno.**

Amen

CONCLUSIONE

G Il Signore Gesù, annunciato risorto dagli apostoli, rimanga sempre in mezzo a noi.

T **Amen.**

PREGHIERA IN ATTESA DELL'EUCARISTIA

Si può pregare dopo aver seguito l'Eucaristia attraverso i mezzi di comunicazione sociale.

Signore, Dio della mia salvezza,
davanti a te gridiamo giorno e notte.
I tuoi figli sono dispersi, non risuona più l'esortazione:
«Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello!».

Nel giorno del Risorto
torni a risuonare la Parola che dà vita,
e insegnaci nell'attesa
la pazienza che sa ascoltare il fratello.

È ormai lungo il tempo
nel quale non possiamo nutrirci insieme
del Pane della Vita e del Vino dell'alleanza.
Donaci nell'attesa
di vivere in profondità l'amore,
che cura il malato, condivide il bisogno.

Le nostre chiese non risuonano più
del canto del tuo popolo.
Donaci nell'attesa
la speranza nella vita che rinasce
e di tornare a cantare a piena voce
l'Alleluia della Pasqua.

Ascolta, nella nostra, la voce del tuo Figlio,
che con te vive ora e sempre
e nei secoli dei secoli.
Amen.